



XIV LEGISLATURA

II COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE (Affari Generali)

VERBALE SOMMARIO DELLA RIUNIONE N. 63 DEL 08/06/2015

LA TORRE Leonardo	(Presidente)	(Presente)
FARCOZ Joël	(Vicepresidente)	(Presente)
ISABELLON Giuseppe	(Segretario)	(Presente)
CHATRIAN Albert		(Presente)
COGNETTA Roberto		(Presente)
LANIÈCE André		(Presente)
ROSSET Andrea		(Presente)

Partecipano alla riunione le Consigliere Carmela FONTANA e Chantal CERTAN e i Consiglieri DONZEL, FABBRI e GERANDIN.

Fungono da Segretari Paolo NORBIATO e Giuseppe POLLANO.

La riunione è aperta alle ore 09:35, ad Aosta, nella Sala Commissioni della Presidenza del Consiglio regionale, per l'esame del seguente ordine del giorno:

- 1 Comunicazioni del Presidente.
- 2 Approvazione dei verbali (sommario e integrale) della riunione n. 60 del 30/04/2015, del verbale (sommario) della riunione n. 61 del 18/05/2015 e del verbale (sommario) della riunione n. 62 del 25/05/2015.
- 3) Audizioni in merito alla P.L. n. 42 (Disposizioni in materia di istituzione del reddito minimo garantito):
 - **ore 9.30:** Assessore sanità, salute e politiche sociali, FOSSON;
 - **ore 10.00:** Rappresentanti Coordinamento Solidarietà Valle d'Aosta (CSV);
 - **ore 10.30:** Rappresentanti Rete Imprese Italia VdA;
 - **ore 11.00:** Rappresentanti OOSS CGIL, CISL, UIL e SAVT.
- 4 Disegno di legge n. 59 concernente: "Approvazione del rendiconto generale della



Regione per l'esercizio finanziario 2014." - **Nomina del Relatore**

- 5 Disegno di legge n. 60 concernente: "Assestamento del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2015, modifiche a disposizioni legislative e variazioni al bilancio di previsione per il triennio 2015/2017." - **Nomina del Relatore**

* * *

Il Presidente LA TORRE, constatata la validità della riunione, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno, come da nota prot. n. 3522 in data 28 maggio 2015 e da telegramma prot. n. 3724 in data 5 giugno 2015.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Il Presidente LA TORRE comunica che le relazioni con cui si riferisce al Parlamento su "La spesa per il personale degli Enti territoriali" e su "il riordino delle province – Aspetti ordinamentali e riflessi finanziari", approvate dalla Sezione delle Autonomie della Corte dei Conti, sono depositate presso l'Archivio della Presidenza del Consiglio a disposizione dei Signori Consiglieri.

La Commissione prende atto.

Il Consigliere ROSSET chiede di poter procedere quanto prima all'esame della mozione relativa al programma di investimento delle società partecipate dalla Regione e della relativa bozza di proposta di legge concernente le medesime società, oggetto di lavoro da parte del gruppo di lavoro all'uopo costituito, e al previsto incontro con il Presidente della Regione e con l'Assessore al bilancio, finanze e patrimonio in relazione all'evoluzione della situazione finanziaria regionale e all'accordo intervenuto con lo Stato in merito al Patto di stabilità.

Il Presidente LA TORRE rammenta che l'impegno assunto era quello di riportare all'esame della Commissione la bozza di proposta di legge inerente alle società partecipate dalla Regione dopo la tornata delle elezioni comunali, mentre per il testé menzionato incontro con il Presidente della Regione e con l'Assessore al Bilancio, finanze e patrimonio era necessario attendere la data del 31 maggio u.s. al fine di poter definire con lo Stato alcuni aspetti relativi alla materia.

Il Consigliere CHATRIAN fa notare che sulla tematica da ultimo richiamata dal



Presidente La Torre non è pervenuta ancora nessuna documentazione in merito.

* * *

Alle ore 9.40 il Consigliere LANIÈCE prende parte alla riunione.

* * *

Il Presidente LA TORRE si impegna a prendere contatto già nella giornata odierna con il Presidente della Regione e con l'Assessore al Bilancio, finanze e patrimonio per calendarizzare le richieste sopra avanzate dal Consigliere Rosset.

La Commissione concorda.

* * *

Alle ore 9.45 l'Assessore alla Sanità, salute e politiche sociali, FOSSON, la dott.ssa SCAGLIA e il dott. NUTI, Dirigenti del medesimo assessorato, prendono parte alla riunione. Si procede alla registrazione degli interventi.

* * *

AUDIZIONI IN MERITO ALLA P.L. N. 42 (DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ISTITUZIONE DEL REDDITO MINIMO GARANTITO):

- **Assessore alla sanità, salute e politiche sociali, FOSSON**

L'Assessore alla Sanità, salute e politiche sociali FOSSON afferma che la questione in discussione rappresenta una tematica non di poco conto e si riserva di svolgere un'introduzione di carattere generale per poi demandare ai dirigenti presenti alcune valutazioni di carattere tecnico sul provvedimento in esame.

Sottolinea che esistono molti motivi per occuparsi della povertà assoluta che in Italia ha raggiunto quota 9,9% e quota 6,8% in Valle d'Aosta e che l'Italia rimane l'unico paese dell'Europa a 27, insieme alla Grecia, ad essere privo di una misura nazionale a sostegno di coloro che si trovano in tale condizione.

Rileva che il problema tecnico non è di facile soluzione in quanto occorre individuare dei criteri precisi, sia in termini di potenziali beneficiari che di durata temporale dell'aiuto in discussione, ed espone alcune considerazioni in merito.

Rammenta che in Valle d'Aosta è vigente l'istituto del credito sociale d'onore che si avvicina alla proposta di aiuto indicata nel provvedimento in discussione ed auspica una sincronizzazione dei due istituti.

Rende noto che i dirigenti dell'assessorato hanno effettuato delle simulazioni sulla base di una disponibilità di 4.000.000 di euro.



Il dott. NUTI pone l'accento:

- sull'attuale dispersione, parcellizzazione e, in taluni casi, sovrapposizione degli interventi in essere auspicando un riordino tale da consentire di intervenire sulle singole famiglie in difficoltà con una linea coerente e univoca da parte della Regione, degli enti locali e dei diversi enti benefici al fine di erogare gli aiuti a tutte le famiglie bisognose;
- sulla necessità, nell'ottica di mettere in atto un'operazione come quella ipotizzata nella proposta di legge in esame, di prevedere l'applicazione dei principi di restituzione e di reciprocità da parte del beneficiario sotto forma di un'azione di qualunque genere (di tipo formativo o professionale o di riqualifica) tesa ad uscire fuori dal momento di emparse;
- sull'esaurimento, come peraltro già previsto nel testo in discussione, di tutti i benefici degli ammortizzatori sociali ordinari;
- sulle differenti fasce d'età (fascia giovane fino a 29 anni che beneficia del progetto *Garanzia giovani*; fascia over 30 anni; fascia 50 anni e fascia over 50 che beneficia attualmente di sovvenzioni statali in via d'esaurimento);
- sull'opportunità di dividere gli attuali beneficiari del contributo integrativo al minimo vitale in due macro categorie, di cui una di persone in situazione di cronicità dalla quale è difficile uscire fuori in qualche modo e per la quale sarebbe necessario un intervento di dodici mesi estendibile a ulteriori sei in caso di un progetto che abbia una sua ragione di essere e l'altra che potrebbe invece restituire, in termini di attività, quanto goduto dal punto di vista del beneficio economico;
- sulla *social card* che è considerata, da parte del Ministero competente, l'intervento principe a favore dell'inclusione sociale che s'intende mettere in atto entro l'anno alle aree delle regioni del sud e nel 2016 a livello nazionale e sulla conseguente necessità di prevedere delle misure regionali coerenti e conciliabili con le misure applicate a livello nazionale;
- sulle misure di accompagnamento rivolte ai beneficiari, durante tutta la fase del percorso di presa in carico, immaginando di creare una rete di sostegno per tali persone nell'ottica di un possibile reinserimento nel mondo del lavoro con un atout in più rispetto a quando le stesse sono entrate nel progetto ed abbozza alcune ipotesi in merito.

Fornisce i dati sui possibili nuclei beneficiari nell'ipotesi di una disponibilità di bilancio di 4 milioni di euro differenziati sulla base di un'ipotesi di una gestione diretta da parte dell'Amministrazione regionale e di un'ipotesi di gestione esternalizzata ad enti differenti.

* * *

Alle ore 9.40 il Consigliere DONZEL prende parte alla riunione.



* * *

La dott.ssa SCAGLIA ribadisce l'opportunità di effettuare una mappatura dell'esistente al fine di porre in essere un'azione di riordino (a livello sia legislativo che di atti d'attuazione) degli interventi e dei destinatari.

Rende noto che già adesso si tenta di finalizzare un intervento economico a un progetto di vita e di autonomizzazione per quei nuclei in possesso delle necessarie potenzialità, mentre per molti altri l'aiuto è – e non potrebbe essere altrimenti - negli anni consistente e ripetitivo.

Reputa essenziale la rapidità di un'offerta progettuale di restituzione che istituzioni come la Caritas ed altri soggetti operanti sul territorio sono più rapidi a porre in essere rispetto all'Amministrazione pubblica ed aggiunge che tali processi non dovrebbero essere lenti, molti formali e burocratici.

Il Consigliere COGNETTA chiede quali siano gli aiuti, per quanto tempo e quale tipo di restituzione previsti per un libero professionista che perde il lavoro.

La dott.ssa SCAGLIA risponde che, dal punto di vista puramente assistenziale, è prevista un'integrazione o al minimo vitale o dei contributi straordinari, se tale persona ha delle spese straordinarie, collegata all'ISEE ed espone alcune considerazioni in merito.

Il dott. NUTI aggiunge che una persona over 50 anni può godere di un sostegno per sei mesi di 450 euro al mese in ragione di uno specifico progetto statale del quale hanno beneficiato, nel 2014, 328 valdostani. Precisa che, per quanto riguarda i lavoratori autonomi, è prevista una misura di accompagnamento al pensionamento, che vale tanto per i dipendenti che per gli autonomi, gestita dall'INPS direttamente.

Il Consigliere COGNETTA chiede ulteriori chiarimenti in merito a quanto poc'anzi risposto dai dirigenti Scaglia e Nuti.

La dott.ssa SCAGLIA risponde.

Il Consigliere COGNETTA ravvisa la necessità di poter disporre di un quadro degli aiuti erogati ai soggetti beneficiari.

Giudica corretto il concetto di restituzione e reciprocità soprammenzionato.

Esprime perplessità sul sopraccitato progetto *Garanzia giovani*, sul quale espone alcune riflessioni, e sul funzionamento del mondo degli assistenti sociali che manifesta consistenti criticità.



La dott.ssa SCAGLIA dissente dall'affermazione del Consigliere Cognetta in ordine al malfunzionamento del mondo degli assistenti sociali, di cui tratteggia le maggiori difficoltà operative.

La Consigliera FONTANA pone in evidenza l'attuale momento di crisi che necessita di una soluzione corale per fornire delle risposte immediate.

L'Assessore FOSSON conviene con la Consigliera Fontana sul momento di crisi che richiede una razionalizzazione di tutte le risorse economiche possibili e disponibili.

Il Consigliere FABBRI chiede chiarimenti in merito alle risorse disponibili per l'applicazione della proposta di legge in esame e domanda se sia stata svolta un'indagine sulla copertura, in termini percentuali, dei bisogni ipotizzati.

Concorda sulla necessità di porre in essere una contemporaneità tra la presa in carico di queste famiglie e l'opportunità di una risoluzione della loro situazione e chiede se esista una banca dati dei vari enti che possono sopperire a tali necessità.

Il dott. NUTI risponde che non è stata fatta un'analisi comparativa di copertura dei bisogni precisando che una misura come quella ipotizzata, con le disponibilità di bilancio sopraccitate, potrebbe rispondere, con beneficio d'inventario, forse al 40% dei bisogni complessivi.

Precisa che il progetto *Garanzia giovani* ha avuto degli ostacoli a livello nazionale in quanto la macchina è farraginoso e gli ostacoli sono stati messi dal centro rispetto alla periferia.

Segue un breve dibattito sulle considerazioni testé espresse dal dott. Nuti.

La dott.ssa SCAGLIA, in relazione alla richiesta all'esistenza di una banca dati avanzata dal Consigliere Fabbri, rende noto che esistono tanti elenchi delle cooperative e delle associazioni.

Il Consigliere GERANDIN sottolinea l'importanza di disporre di una mappatura della reale situazione esistente sul tema in oggetto senza alimentare, come negli anni passati, la favola del reinserimento e reputa che sia necessario ripartire dagli errori commessi nel passato per correggere una prospettiva futura.

Domanda se i 4 milioni di euro indicati dall'Assessore Fosson costituiscano delle risorse ulteriori rispetto a quelle attualmente disponibili per il minimo vitale e se tali risorse siano escluse dal Patto di stabilità in quanto somme destinate al settore sociale.



L'Assessore FOSSON risponde che le risorse testé indicate sono in fase di discussione e al di fuori delle misure già previste per il minimo vitale.

In riferimento alla richiesta sopravanzata sulla mappatura, osserva che, rispetto agli anni passati, si è molto avanti su una sintesi di tutte le misure.

Precisa che l'adozione di una legge in materia comporterebbe un'armonizzazione di tutte le altre misure attualmente vigenti.

* * *

Alle ore 10.40 la Consigliera Chantal CERTAN prende parte alla riunione.

* * *

Il Consigliere CHATRIAN rammenta che nel mese di dicembre 2014 in occasione dell'esame della legge finanziaria in sede di Consiglio regionale era stato deciso a livello politico di convogliare in un unico calderone tutte le risorse destinate agli aiuti per le persone più fragili e ritiene necessario poter disporre di una mappatura esaustiva relativa ai dati e agli aiuti messi in campo negli ultimi due anni al fine di poter trovare, in ragione delle diminuite risorse a disposizione, delle soluzioni alternative.

Il Presidente LA TORRE osserva che il soprammenzionato concetto di restituzione è stato presentato in modo molto vago e non sono ben chiari i suoi connotati peculiari.

L'Assessore FOSSON conviene che la questione delle restituzioni, in tutte le proposte di legge presentate in materia, costituisce una problematica di difficile soluzione ed espone alcune riflessioni in merito.

* * *

Alle ore 10.45 l'Assessore alla Sanità, salute e politiche sociali, FOSSON, la dott.ssa SCAGLIA e il dott. NUTI lasciano la sala della riunione. Alla stessa ora i sigg. LADINO, in rappresentanza del Coordinamento Solidarietà Valle d'Aosta (CSV), e SALMIN, in rappresentanza di Rete Imprese Italia VdA, prendono parte alla riunione.

* * *

- **Rappresentanti Coordinamento Solidarietà Valle d'Aosta (CSV)**
- **Rappresentanti Rete Imprese Italia VdA**

Il Vicepresidente FARCOZ, nel ringraziare gli intervenuti per la loro presenza, invita gli auditi ad esporre le loro considerazioni in ordine alla proposta di legge in esame.



Il Presidente LA TORRE ringrazia il rappresentante di Rete Imprese Italia VdA per il documento testé consegnato all'attenzione della Commissione.

Il sig. LADINO esprime, a nome del Coordinamento Solidarietà Valle d'Aosta, un giudizio sostanzialmente positivo sulla proposta di legge in discussione in considerazione del fatto che non costituisce un intervento a pioggia da parte dell'ente pubblico in quanto prevede anche una serie di obblighi da parte dei fruitori di questo intervento.

Rende noto che il mondo del volontariato chiede che questa lotta all'esclusione sociale diventi sempre più una serie d'interventi mirati all'inclusione sociale dando anche una priorità sociale a questi interventi agendo anche sulle cause che generano la povertà e l'esclusione sociale.

Fa presente che tra pochi giorni termineranno i lavori dei tavoli di concertazione con l'assessorato regionale delle politiche sociali nell'ambito dei quali si sta affrontando proprio il problema della povertà e dell'esclusione sociale e, per rispetto al lavoro di tali tavoli, il CSV si riserva di produrre un documento solo al termine di tali tavoli.

* * *

Alle ore 10.55 i sigg. LADINO e SALMIN lasciano la sala della riunione.

* * *

APPROVAZIONE DEI VERBALI (SOMMARIO E INTEGRALE) DELLA RIUNIONE N. 60 DEL 30/04/2015, DEL VERBALE (SOMMARIO) DELLA RIUNIONE N. 61 DEL 18/05/2015 E DEL VERBALE (SOMMARIO) DELLA RIUNIONE N. 62 DEL 25/05/2015

Non essendo pervenute osservazioni da parte dei Commissari, i verbali si intendono approvati.

DISEGNO DI LEGGE N. 59 CONCERNENTE: "APPROVAZIONE DEL RENDICONTO GENERALE DELLA REGIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2014." - Nomina del Relatore

DISEGNO DI LEGGE N. 60 CONCERNENTE: "ASSESTAMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 2015, MODIFICHE A DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE PER IL TRIENNIO 2015/2017." - Nomina del Relatore

Il Presidente LA TORRE si propone quale relatore dei disegni di legge in oggetto.



La Commissione concorda e fissa per il 29 giugno p.v. il termine per la consegna delle relazioni.

* * *

Alle ore 11.05 i sigg. BERTHOD, in rappresentanza della CISL, il sig. CORNIOLO e la sig.ra PERRON, in rappresentanza del SAVT, e il sig. FALCOMATA, in rappresentanza della CGIL, prendono parte alla riunione.

* * *

- **Rappresentanti OOSS CGIL, CISL, UIL e SAVT**

Il Presidente LA TORRE invita gli auditi ad esporre le loro considerazioni in merito alla proposta di legge in esame.

Il sig. CORNIOLO afferma che le Organizzazioni sindacali sono assolutamente interessate alla creazione di un reddito minimo garantito rammentando che, a livello confederale, da più anni è stata richiesta l'apertura di un tavolo di discussione in merito.

Esprime parere positivo sulla proposta di legge e procede alla disamina dell'articolato ponendo l'accento sulle criticità riscontrate nell'esame della stessa:

- articolo 2, lettera a): fa notare che, nella definizione del reddito minimo, si prevede che lo stesso è "... *condizionato alla disponibilità di accettare un'offerta di lavoro o di partecipare a programmi di formazione specificatamente finalizzati al reinserimento nel mercato del lavoro*", mentre nella relazione della proposta di legge vengono anche citati i progetti di volontariato sociale che non sono stati indicati e chiede se sia stata una dimenticanza;
- articolo 3, comma 3: osserva che il comitato tecnico previsto nella proposta di legge è prettamente di tipo burocratico-amministrativo e svolge un'attività consultiva non vincolante per la Giunta regionale ed auspica la presenza di un rappresentante dei lavoratori all'interno di tale comitato. Esprime perplessità sul fatto che tutti i criteri, i requisiti, le concessioni del reddito minimo siano delegati alla Giunta regionale auspicando la possibilità di fissare in legge alcuni criteri dentro i quali anche la Giunta regionale dovrebbe agire;
- articolo 4, lettere d) ed e): osserva che quanto previsto a favore dei lavoratori autonomi potrebbe comportare delle problematiche ed esprime alcune riflessioni in merito ponendo l'accento anche sulle politiche attive e passive messe in campo a livello nazionale. Manifesta perplessità sulla scelta di porre in carico alle strutture regionali in materia di politiche sociali, anziché a quelle in materia di politiche del lavoro, la gestione delle domande di accesso al reddito minimo garantito;



- articolo 7, comma 3: osserva che la previsione per cui la decadenza del beneficio opera nel caso in cui il beneficiario venga assunto con un contratto di lavoro subordinato o parasubordinato, ovvero nel caso in cui lo stesso svolga un'attività lavorativa di natura autonoma dovrebbe essere eliminato in quanto comporterebbe per i liberi professionisti la chiusura delle loro partite IVA e la conseguente iscrizione all'ufficio di collocamento. Sottolinea che gli importi mensili ipotizzati nel provvedimento in discussione sono superiori a quelli previsti a favore delle pensioni sociali paventando la possibilità che si crei una sorta di contenzioso sociale tra i pensionati e i beneficiari della proposta di legge.

La Consigliera FONTANA, nel ringraziare per le osservazioni testé esposte, precisa che l'articolato della proposta di legge in esame è perfettibile e in tale senso auspica di poter avere per iscritto tali osservazioni al fine di poter apportare delle migliorie al provvedimento stesso.

Espone alcune considerazioni in ordine ai lavoratori autonomi e alla decisione di porre in mano alle strutture regionali in materia di politiche sociali la gestione delle domande di accesso al reddito minimo garantito.

Il sig. FALCOMATÀ osserva che:

- dovrebbe essere ben specificato nel testo se si fa riferimento alla situazione di povertà relativa o a quella di povertà assoluta;
- si potrebbe prevedere una autocertificazione attestante la residenza da 36 mesi (anziché i previsti 24 mesi) sul territorio regionale per evitare degli sconfinamenti da parte di regioni limitrofe;
- sarebbe opportuno immaginare un meccanismo di progressione in termini di ISEE in ragione del numero dei componenti delle famiglie beneficiarie, come peraltro previsto nel nuovo ISEE emanato dal Governo, per cui si potrebbe eliminare la produzione dell'autocertificazione attestante i redditi presunti del precedente trimestre (art. 5, comma 2, lett. b));
- seppure in presenza di risorse ridotte, sarebbe auspicabile prevedere di inserire tra i beneficiari anche i pensionati che fruiscono del trattamento minimo;
- non è indicato, tra i trattamenti di sostegno al reddito di natura previdenziale non cumulabili con il reddito minimo garantito, l'indennità di mobilità;
- è positivo non considerare la spesa per i canoni di locazione o le spese per il riscaldamento domestico e la proprietà della casa di prima abitazione;
- occorre declinare meglio la questione dei 18 anni di età per poter beneficiare del reddito minimo garantito;
- si percepisce una contraddizione tra l'articolo 5 che prevede che la domanda di accesso al reddito minimo garantito va presentata presso la struttura regionale competente in materia di politiche sociali e l'articolo 8 che contempla che il



Comitato tecnico di coordinamento per il reddito minimo garantito effettua il monitoraggio sull'applicazione del reddito minimo garantito, anche sulla base di specifici quesiti posti ai servizi sociali, agli istituti di patronato, allo Sportello unico per le imprese e i cittadini di Aosta e allo Sportello sociale dei Piani di zona;

- sarebbe opportuno innalzare (12 mesi + 6 mesi) la concessione del reddito minimo garantito per 12 mesi come proposto nel provvedimento;
- la decadenza del beneficio in questione - prevista nel caso in cui il beneficiario rifiuti una proposta d'impiego, o di partecipazione a programmi di formazione specificatamente finalizzati al reinserimento nel mercato del lavoro, offerta dal centro per l'impiego territorialmente competente - dovrebbe prevedere un limite chilometrico entro il quale la proposta fatta non fa decadere il beneficio;
- il Comitato testé citato dovrebbe costituire una struttura molto più snella in quanto già all'interno del Consiglio delle Politiche del Lavoro è prevista la commissione che valuta gli incentivi alle imprese e che potrebbe occuparsi della questione del reddito minimo garantito magari prevedendo un ampliamento a soggetti che adesso non fanno parte della stessa.

Auspica di poter produrre, unitariamente alle altre sigle sindacali, un documento articolato volto a dare un contributo come organizzazioni sindacali nella fase di analisi della proposta di legge in esame.

Il sig. BERTHOD osserva, in relazione al requisito soprammenzionato dei 18 anni di età, che il beneficio potrebbe disincentivare la necessità per i giovani di trovare lavoro.

Reputa opportuno conoscere la decorrenza della proposta di legge in esame per comprendere la platea che potrebbe essere interessata e che sia la legge a stabilire i criteri per la concessione del beneficio.

Conviene con il sig. Corniolo che gli importi mensili ipotizzati nel provvedimento in discussione sono superiori a quelli previsti per gli ammortizzatori sociali e ciò potrebbe creare del "conflitto sociale".

Auspica che il soprammenzionato parametro ISEE possa essere unificato per tutte le prestazioni sociali a condizioni agevolate.

Rende noto che il parere globale da parte della sua organizzazione sindacale sulla proposta di legge è positivo auspicando che si possa addivenire, assieme alle altre sigle sindacali, alla produzione di un documento unitario.

La sig.ra PERRON Jenny, in rappresentanza dei liberi professionisti, ringrazia il sig. Corniolo e il SAVT per il percorso intrapreso assieme e fornisce i dati relativi ai liberi professionisti operanti in Valle d'Aosta.

Fa presente che le valutazioni espresse dal sig. Corniolo sono state oggetto di un confronto preventivo ed espone alcune considerazioni in merito.



Il Presidente LA TORRE ringrazia i rappresentanti delle forze sindacali per l'utile e significativo contributo che oggi hanno portato; afferma, a titolo personale, di condividere molte delle considerazioni poc'anzi espresse e valuta positivamente la produzione di un documento da parte sindacale in quanto sarà fondamentale per lo svolgimento dei lavori della Commissione.

* * *

Alle ore 12.00 la sig.ra PERRON e i sigg. BERTHOD, CORNIOLO e FALCOMATÀ lasciano la sala della riunione.

* * *

La Consigliera FONTANA propone di procedere alle audizioni della referente regionale dell'Associazione Libera contro le mafie e dell'Assessore alle Attività produttive, energia e politiche del lavoro, Marquis.

La Commissione concorda.

Il Presidente LA TORRE chiude la seduta alle ore 12.05.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
(Leonardo LA TORRE)

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
(Giuseppe ISABELLON)



CONSEIL DE LA VALLEE CONSIGLIO REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

13

IL FUNZIONARIO SEGRETARIO
(Paolo NORBIATO)

Data di approvazione del presente processo verbale: 29 giugno 2015

2^{ème} COMMISSION AFFAIRES GÉNÉRALES / SECONDA COMMISSIONE AFFARI GENERALI

1/a, rue Piave • 11100 Aoste • tél. (+39) 0165 526153 • télécopieur (+39) 0165 526262
commissioniconsiliari@consiglio.vda.it • consiglio.regione.vda@cert.legalmail.it